



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Cittadini stranieri a Bologna

Negli ultimi anni è divenuto sempre più importante conoscere in modo tempestivo ed approfondito gli aspetti principali dell'immigrazione straniera e del complesso processo di inserimento di questi nuovi cittadini. In tale ambito il Dipartimento Programmazione - Settore Statistica del Comune di Bologna ha offerto il proprio contributo all'impegno di conoscenza di questa complessa realtà, che ha coinvolto molti settori dell'Amministrazione comunale nel tentativo di rendere più efficaci i molteplici interventi posti in essere per rispondere alle esigenze di questi nuovi cittadini.

A questo proposito è stato appena diffuso uno studio curato dal Settore Statistica del Comune di Bologna dal titolo "Cittadini stranieri a Bologna - Le tendenze 2009", consultabile sul nostro sito "I numeri di Bologna" all'indirizzo http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/Stranieri_Presentazione_2009dicembre.pdf

La nota, che viene aggiornata con cadenza annuale, esamina le principali tendenze che hanno interessato nel periodo più recente questo importante segmento della popolazione residente, con particolare riferimento all'età, al sesso, alle diverse nazionalità, alla distribuzione sul territorio cittadino, alla composizione dei nuclei familiari, alle seconde generazioni e alle naturalizzazioni.

Le ulteriori analisi per cittadinanza che vengono messe a disposizione dell'intera collettività locale si inseriscono in un percorso di ricerca avviato da tempo e ripropongono in versione rivista ed aggiornata gli approfondimenti tematici, già diffusi per la prima volta nel 2006, dedicati alle 15 nazionalità che presentano il più elevato numero di cittadini residenti a Bologna: si tratta in complesso di oltre 35.400 persone (pari all'81% della popolazione straniera residente in città, che al 31 dicembre 2009 sfiorava le 43.700 unità).

Le 15 schede tematiche cercano di restituire per ciascuna comunità nazionale alcuni caratteri essenziali: le diverse cadenze temporali che hanno scandito il loro inserimento in città, il profilo demografico attuale (con analisi dettagliate dell'articolazione per sesso, età e stato civile), i differenti modelli di fecondità e di nuzialità che sviluppano in questa nuova esperienza di vita. Una grande attenzione è dedicata, attraverso apposite mappe che suddividono la città in novanta aree statistiche, alle diverse modalità di insediamento territoriale di queste comunità nelle varie parti della città. Vengono inoltre fornite informazioni sulle tipologie familiari all'interno delle quali i cittadini stranieri conducono la loro esistenza e sulla loro condizione economica e lavorativa.

La diffusione di queste 15 schede tematiche prosegue con la pubblicazione della scheda sull'ottava comunità più numerosa, quella della Cina, e continuerà settimanalmente per le altre nazionalità più diffuse in città.

Lo studio completo sulla comunità cinese residente a Bologna, del quale di seguito vengono riportati i principali risultati, è consultabile sul nostro sito "I numeri di Bologna" all'indirizzo:

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/2010/pdf/Cina.pdf



La comunità cinese: i dati essenziali

Quanti sono

Alla fine degli anni Ottanta la Cina era al secondo posto tra le cittadinanze a Bologna con circa 300 residenti; negli anni Novanta resta sempre ai vertici della graduatoria (3° posto), ma pur registrando un costante aumento di cittadini perde via via posizioni approdando all'**ottavo posto tra le cittadinanze più rappresentate** in città con **2.361** residenti al 31 dicembre 2009.

Quando sono arrivati a Bologna

Il **59% dei residenti cinesi** è arrivato in città **tra il 2001 e il 2009**, oltre il triplo degli immigrati dell'intero decennio precedente (18%). Tra i residenti cinesi, 4 su dieci sono giovani tra i 15 e i 44 stabilitisi in città negli ultimi nove anni.

Rilevante tra i cinesi la quota di giovani che non ha sperimentato in prima persona l'esperienza migratoria; si tratta infatti di bambini e ragazzi che, pur avendo cittadinanza straniera come i genitori, sono nati e vissuti nel nostro paese. Sono 631 i giovani di nazionalità cinese nati e vissuti in Italia; essi rappresentano oltre un quarto della comunità (26,7%) e, tra questi, 505 sono nati a Bologna e provincia (21,4%).

Sono appena 105 i cittadini originari della Cina che hanno deciso di diventare italiani dopo aver trasferito la residenza a Bologna, 4 ogni 100 connazionali residenti.

La composizione per età e sesso

Rispetto alla maggior parte delle altre nazionalità, la comunità cinese è caratterizzata da un più **equilibrato rapporto tra i sessi**, ciascuno dei quali ha sempre rappresentato una quota prossima al 50% del totale.

I cinesi hanno un'**età media di 28,5 anni**, notevolmente inferiore rispetto a quella di tutta la popolazione bolognese (47,4 anni) ed anche rispetto alla popolazione straniera in complesso (32,6). L'81,4% ha un'età compresa tra 0 e 44 anni.

La presenza sul territorio

La comunità cinese è molto concentrata sul territorio. Bel il **66%** dei cinesi abita infatti nel quartiere **Navile (1.549** persone). La presenza dei cittadini cinesi nelle altre circoscrizioni è assai meno rilevante: si va dai 188 residenti a San Donato ai 40 nel quartiere Saragozza. Anche osservando le 18 zone cittadine la distribuzione risulta particolarmente concentrata nella zona Bolognina, dove vive ben il 48% dei cinesi residenti in città (1.127 persone). Considerando l'incidenza relativa, vale a dire la presenza dei migranti cinesi ogni 1.000 abitanti, nel quartiere **Navile** vivono **24 cittadini di nazionalità cinese ogni 1.000 abitanti**, con una punta del 34 per mille nella zona Bolognina.

Famiglie e abitazioni

Sono **895** le **famiglie** anagrafiche con almeno un componente della Cina; questi nuclei risiedono **in 675 alloggi**, il 25% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. Il **numero medio di persone** che vivono insieme nella stessa abitazione è pari a **3,9**. La sistemazione più frequente è quella con 4 coabitanti (23%).

Ben il 60% delle famiglie è composta da membri legati da vincoli coniugali o genitoriali; rispetto ad altre cittadinanze, la prolungata e radicata presenza in città ha reso possibile la costituzione o ricostituzione di legami parentali sul nostro territorio.

Nel 2009 sono nati **62 bambini con almeno uno dei due genitori cinese** (2% del totale dei nati), in maggioranza figli di coppie cinesi (58 nati).

Lo scorso anno sono stati celebrati 11 matrimoni con almeno un coniuge cinese; si tratta soprattutto di coppie cinesi (8).

La condizione economica

Nel 2007 i contribuenti cinesi residenti a Bologna erano 903 (pari allo 0,3% dei contribuenti residenti) e hanno dichiarato un **reddito imponibile medio** pari a **8.186 euro**, inferiore sia rispetto a quello riferito al complesso dei contribuenti stranieri in città (10.892 euro), sia rispetto alla media cittadina (23.473 euro).

Tra i redditi dei cittadini della Cina emergono differenze di genere: il reddito medio degli uomini si attesta a 8.636 euro, mentre le donne hanno in media un reddito pari a 7.078 euro.

Metà dei redditi denunciati dai cinesi sono da lavoro dipendente (50%) e si rileva una spiccata propensione all'imprenditoria. Sono infatti 367 in città e 649 nell'intera provincia i titolari di impresa nati in Cina, ovvero il 15% degli imprenditori extracomunitari; tra le imprese oltre la metà (51%) opera nel settore manifatturiero (soprattutto nella confezione di articoli di vestiario e prodotti in cuoio) e il 38% nel commercio.